

Percorso partecipativo per la nuova biblioteca di Corsico

Dibattito Pubblico

14 settembre 2025 / ore 17.00 - 20.30

Parco Via Verdi, Corsico

1. Introduzione e contesto

Domenica 14 settembre, in occasione della **fiesta dello Sport** presso il Parco di Via Verdi a Corsico, si è svolto un momento di ascolto dedicato alla futura biblioteca. La manifestazione, caratterizzata da dimostrazioni di discipline sportive e dalla presenza di una ventina di stand informativi di associazioni sportive, culturali e di volontariato, ha trasformato il centro cittadino in un luogo di incontro, comunità e condivisione.

All'interno di questo contesto vivace e partecipato, il gazebo di **Ascolto Attivo** dedicato al progetto *Nuova Biblioteca di Corsico*, dotato di quattro roll-up, di un tavolo con immagini evocative e posizionato in un'area ben visibile, ha rappresentato un punto di riferimento per dialogare con i cittadini e raccogliere idee e desideri sulla nuova biblioteca. Già in fase di allestimento alcune persone hanno manifestato interesse, dichiarando di essere venute appositamente per informarsi sul progetto e offrendo la propria disponibilità a collaborare. Lo stand, arricchito da materiali visivi pensati per stimolare l'immaginazione e facilitare la partecipazione, ha permesso di avvicinare un pubblico ampio e variegato al tema della biblioteca come bene comune e spazio di futuro.

2. Metodologia

Per raccogliere i desideri e gli immaginari dei cittadini sono stati utilizzati due strumenti principali:

- **Immagini evocative di biblioteche nel mondo:** i cittadini sceglievano l'immagine più vicina al proprio desiderio, attaccandola sul roll-up e aggiungendo una parola chiave evocativa.
- **Cartoline "Cosa vorrei e perché":** uno strumento individuale e semplice per raccogliere idee, bisogni e aspirazioni in forma scritta.

Oltre agli strumenti sopra citati, è stata distribuita anche una **lettera di invito al Focus Group Associazioni**. Questa attività ha permesso di misurare il livello di conoscenza del progetto: circa il 20% del pubblico generale era già a conoscenza della nuova biblioteca, mentre la

percentuale saliva al 25% tra le associazioni, alcune delle quali erano già informate sulle precedenti riunioni. In totale, nell'arco di circa tre ore, sono state distribuite numerose cartoline e raccolte **circa 30 idee e motivazioni**. Sono stati inoltre registrati **5 nuovi iscritti alla mailing list**, tra cui una persona che si è offerta come volontaria per organizzare e tenere lezioni di inglese.

2. Input emersi

Dall'analisi delle cartoline e delle suggestioni raccolte emergono diversi fili conduttori che raccontano come i cittadini immaginano la futura biblioteca.

Un primo tema molto ricorrente riguarda la **formazione e i corsi**. Molti cittadini hanno espresso il desiderio che la biblioteca diventi un luogo in cui poter continuare a crescere, anche in età adulta, attraverso corsi di lingua e di competenze digitali. È emersa con forza anche l'importanza dei corsi di italiano per stranieri, intesi come strumento di integrazione e inclusione. La biblioteca viene quindi immaginata come una **palestra culturale**, in cui poter imparare e scambiare saperi in un'ottica di crescita personale e collettiva.

Un altro aspetto molto sentito riguarda la **presenza di spazi dedicati ai bambini e alle famiglie**. Le persone hanno immaginato sale lettura per i più piccoli, una sezione dedicata agli albi illustrati, ambienti creativi come una stanza dei Lego. L'idea di fondo è che la biblioteca possa accompagnare i bambini fin dai primi anni, avvicinandoli alla lettura attraverso il gioco, e allo stesso tempo offrire alle famiglie e alle scuole un punto di riferimento educativo e ricreativo.

Accanto a questa dimensione più educativa, emerge forte anche il bisogno di **socialità e comunità**. Non solo sale studio silenziose, ma anche luoghi in cui incontrarsi: un piccolo bar, spazi esterni dove sostare, eventi collettivi per condividere passioni e interessi. Molti hanno sottolineato come la biblioteca debba essere un luogo di relazione, capace di rafforzare il senso di appartenenza e di offrire opportunità di incontro per i cittadini di tutte le età.

Un'altra linea significativa riguarda l'**innovazione e il digitale**. In più risposte è comparsa l'idea che la biblioteca di Corsico debba rinnovarsi profondamente per risultare attrattiva. La parola "vecchia" è emersa come percezione da superare, immaginando invece un centro culturale moderno, ricco di tecnologie e aperto alla sperimentazione. Questo tema sembra particolarmente importante per i giovani, che guardano alla biblioteca non solo come a un deposito di libri o uno spazio per studiare ma come a un hub culturale, dove poter trovare delle aule laboratoriali o dedicate allo studio della musica.

Infine, è emersa anche l'esigenza di **spazi per lo studio e il lavoro**, ambienti silenziosi e attrezzati in cui poter fare smartworking, leggere o prepararsi agli esami. Questa richiesta risponde soprattutto ai bisogni di studenti e giovani, che individuano nella biblioteca un luogo prezioso in cui trovare concentrazione e supporto.

Le idee raccolte alla Festa dello Sport permettono di dettagliare ulteriormente queste dimensioni, organizzandole per categorie:

- **Aule e spazi dedicati (11 idee):** zone studio, stanze Lego, laboratori di innovazione digitale, computer, smartworking, spazi per bambini 2-5 anni, aule laboratorio, spazi insonorizzati, aree di aggregazione giovanile, fino a proposte originali come un “asilo per cani” o ambienti per illusioni ottiche.
- **Corsi (5 idee):** corsi di italiano per stranieri, inglese, lingue orientali, competenze digitali.
- **Ristorazione (2 idee):** bar e caffè letterario.
- **Collezioni (3 idee):** albi illustrati, libri in inglese, manga.
- **Eventi (4 idee):** incontri in lingua inglese, letture recitate, laboratori per bambini e famiglie, attività di supporto per le mamme.
- **Spazi esterni (3 idee):** aree relax con tavoli e panche, spazi gioco, area cani.
- **Altre proposte (3 idee):** biblioteca ambulante per periferie e anziani, prestito di strumenti musicali, maggiore accessibilità.

Tra le osservazioni raccolte, si segnala l'interesse di persone della comunità di “nuovi italiani” a partecipare attivamente, così come il desiderio di alcuni cittadini di vedere la biblioteca aprirsi ad attività creative all'aperto, come laboratori di pittura o momenti di socialità meno vincolati.

Le suggestioni raccolte mostrano come la futura biblioteca venga immaginata non solo come **luogo di libri e studio**, ma soprattutto come **spazio di comunità**, dove formazione, socialità e innovazione convivono.

I cittadini desiderano una biblioteca che:

- Accolga **le famiglie e i bambini**, con spazi dedicati e attività ludico-educative
- **Sostenga la formazione continua**, con corsi di lingue e competenze digitali
- **Promuova la socialità**, grazie ad ambienti informali (bar, spazi esterni) e momenti collettivi
- **Si rinnovi con il digitale**, diventando un centro culturale moderno e attrattivo
- **Offra spazi di studio e lavoro**, silenziosi e funzionali.